

Crack finanziari. Il dato fornito ieri a New York nella prima udienza per i creditori

Lehman, 85 miliardi l'attivo provvisorio

La stima è solo
su alcuni asset
Fino a 24 mesi
per la procedura

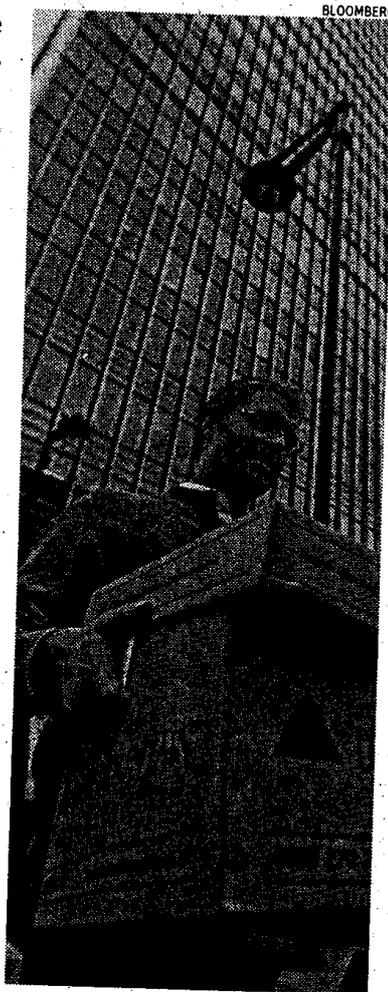
Laura Serafini
ROMA

■ Ammonta a 85,79 miliardi di dollari l'attivo patrimoniale di Lehman Brothers Holding. La stima, per ora provvisoria perché la riconoscenza è ancora in corso, è stata fornita ieri a New York dalla società Alvarez& Marsal, che rappresenta in tutto e per tutto la Lehman dopo l'ammissione al Chapter 11. L'occasione è stata la prima assemblea dei creditori del gruppo: in oltre 300 si sono presentati all'appuntamento, più che altro rappresentati di studi legali statunitensi ingaggiati dai clienti di tutto il mondo, tra cui anche le banche italiane.

La stima dell'attivo rileva per stabilire la capacità della società di rimborsare i debiti che, stando a quanto comunicato lo scorso

14 settembre nella petizione per l'ammissione al Chapter 11, ammontano a 613 miliardi.

In quella sede era stato fornito anche il dato sull'attivo, che era pari a 639 miliardi e, dunque, ben al di sotto dei numeri emersi ieri. Vanno fatte, però, alcune precisazioni. A precise domande avanzate da Angelo D'Alessandro e Raffaele Romano dello studio legale Giuridico Economico - tra i pochissimi italiani presenti all'appuntamento - Bryan Marsal, chief restructuring officer di Lehman, ha spiegato che il dato fornito a settembre si riferiva al consolidato mondiale della banca mentre il dato attuale riguarda solo alcune società del gruppo e, per il momento, solo una parte degli asset di queste ultime. I dati disaggregati indicano che su 85 miliardi di attivo 10 miliardi sono relativi a derivati netti, 15 miliardi a prestiti, circa 6 miliardi alla disponibilità di cassa, 9,3 miliardi a investimenti, 42,9 miliardi a immobili, 1 miliardo è relativo alla Neuberger Bernam, una investment bank americana acquistata nell'ottobre 2003 per un valore di 2,63 miliardi di dollari. Va detto che su 85 miliar-



Gli scatoloni. Immagine simbolo dei dipendenti Lehman licenziati

di di attivo gravano però 22,5 miliardi di pegni; dunque potrebbero non entrare nella disponibilità della procedura. Ci sono poi altri 29 miliardi di impegni di finanziamento assunti dalla banca prima del Chapter 11 ma non ancora erogati. Sono oggetto di controversia: l'orientamento della Alvarez& Marsal è di non procedere all'erogazione e, laddove possibile, raggiungere un accordo con l'interlocutore in questo senso. Qualora non vi si riesca, l'ammontare degli impegni potrebbe essere ceduto a terzi. I rappresentanti della banca hanno dichiarato di non essere in grado, allo stato attuale, di indicare in quale percentuale saranno in grado di rimborsare i crediti. E hanno annunciato che sono state fatte azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori della Lehman; tra l'altro nella cda della banca siedono ancora tutti i componenti nominati prima del 15 settembre. Ieri è emerso, inoltre, che la procedura del Chapter 11 per Lehman si dovrebbe concludere in 18-24 mesi. L'udienza di ieri si è protratta per oltre quattro ore ed è stata aggiornata al prossimo 8 luglio.